

HackMeeting 2009

20 giugno 2009 - Milano

We are from the Internet... the
unfiltered one

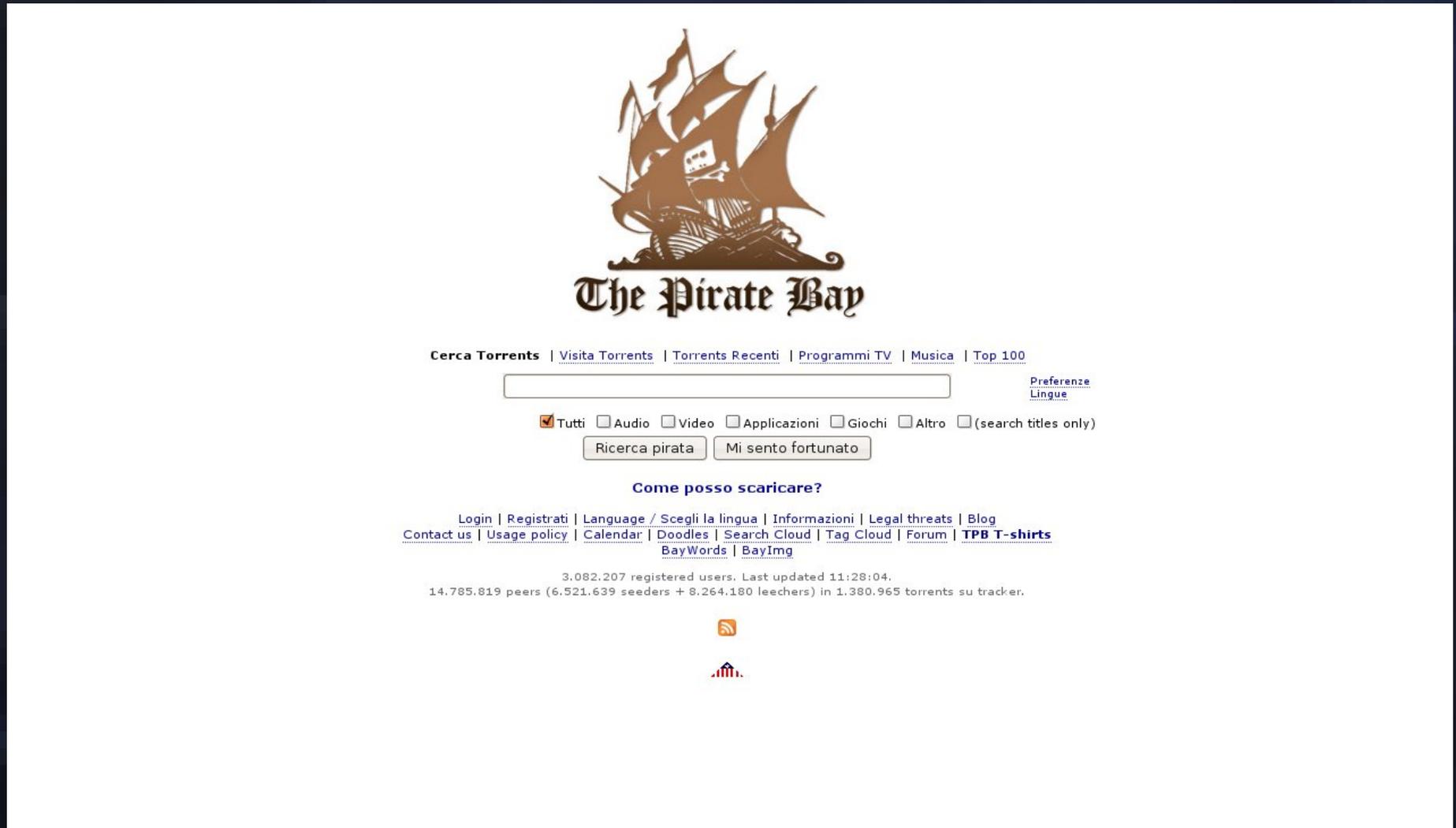
Aw. Giovanni Battista Gallus - Aw. Francesco Paolo Micozzi

Copyright vs privacy

Qual è il collegamento tra la tutela del diritto d'autore, la privacy, e le libertà digitali in genere?

-) La repressione delle violazioni del diritto d'autore sembra prevalere su altre libertà fondamentali*
-) Le istanze repressive spesso si sostanziano in vere e proprie censure*

Prendiamo ad esempio i filtri “giudiziari”



Un sequestro che non è tale...

*Aut. Gallus anche per FAX 040-
Giudice Pen*

n. 3208 MCR
n. 552008 RGIP
in 3247/08 R.A.



Repubblica Italiana

Il Tribunale di Bergamo
Sezione penale del dibattimento
In funzione di giudice del rinvio

nel procedimento n. 57/08 R.G.T.L.M.C.R.

(dispositivo)

Visti gli artt. 321, 322 e 324 opp,

annulla
il decreto di sequestro preventivo emesso in data 01.08.2008 dal
Gip di questo Tribunale.
Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Così deciso in Bergamo, il 24 settembre 2008

I Giudici
Impristato
Uscita per via mola

Il Presidente *[Signature]*



Depositato il 25 SET. 2008
IL CANCELLIERE - BS
(*[Signature]*)

Quello strano caso di The Pirate Bay



L'antefatto

Il 21 febbraio 2008 - La Federazione contro la Pirateria Musicale (FPM) presenta una denuncia al Nucleo di Polizia tributaria di Bergamo nei confronti dei titolari del sito www.thepiratebay.org.

14.05.2008 - Il PM di Bergamo – dott. Mancusi - presenta richiesta di sequestro preventivo del sito TPB (ed indirizzi presenti e futuri) al GIP di Bergamo

Il 22 maggio 2008• Il GIP di Bergamo - Presidente della sezione GIP - rigetta la (prima) richiesta di sequestro preventivo pervenutagli il 20 maggio 2008

Faceva tanto caldo...

Era il mese di agosto del 2008, quando...



Chi ben comincia...

Degli indagati non si acquisiscono neanche le generalità... altro che “complesso dell’anagrafe”

Il capo d'imputazione

171-ter, co. 2, lett. a-bis) L. 633/41

“perché in concorso tra loro e con terzi attualmente ignoti, in violazione dell'art. 16 della suddetta legge ed a fini di lucro, comunicavano al pubblico opere dell'ingegno protette dal diritto d'autore, in particolare file musicali; documenti di testo; riproduzioni digitali di pubblicazioni a stampa; audiolibri; immagini; opere cinematografiche e televisive; programmi informatici, immettendo le opere stesse sulla rete internet attraverso il sito identificato dai seguenti nomi a dominio..”

La prima richiesta di sequestro viene rigettata

“il PM non è stato in grado di addurre in concreto alcuna condotta illecita (fumus commissi delicti) commessa nel territorio dello Stato in violazione del menzionato art. 171-ter [...]”

La seconda no...

Il Giudice [...] P.Q.M.

Visti gli atti 321 e segg. c.p.p.

DISPONE

il sequestro preventivo del suddetto sito web disponendo che i fornitori di servizi internet (Internet Service Provider) e segnatamente i provider operanti sul territorio dello Stato italiano inibiscano agli rispettivi utenti - anche e mente degli art. 14 e 15 dal Decreto Legislativo n. 70 del 9.4.2003) - l'accesso:

- all'indirizzo www.thepiratebay.org;

ai relativi alias e nomi di dominio presenti e futuri, rinviati al sito medesimo;

Nomi di dominio presenti e futuri??



<http://www.cyberpunkreview.com>
© 20th Century Fox

Sequestri e “redirection”

Gli utenti che cercano di accedere a TPB dall'Italia vengono reindirizzati su <http://217.144.82.26/pb/>, sito in hosting in UK, presso pro-music.org.

La pagina del sequestro era online fino a pochi giorni fa.

Gli utenti schedati?



Le misure cautelari

“Le misure cautelari sono quei provvedimenti provvisori e immediatamente esecutivi, che tendono ad evitare che il trascorrere del tempo possa provocare uno dei seguenti pericoli:

- 1) il pericolo per l'accertamento del reato;
- 2) il pericolo per l'esecuzione della sentenza;
- 3) il pericolo che si aggravino le conseguenze del reato o che venga agevolata la commissione di ulteriori reati.”

Paolo Tonini

Motivo 3: difensore d'ufficio???

A tutt'oggi, ancora nessun provvedimento è stato compiutamente notificato agli indagati!

Il difensore ha diritto di assistere (seppur senza bisogno di preavviso) al sequestro preventivo.

Tuttavia la PG candidamente dichiarava di “aver effettuato più tentativi di contatto del difensore d'ufficio nominato dal GIP..”.

Più tentativi di cui nessuno andato a buon fine!

Cosa si sarebbe dovuto fare?

Ciò che dispone il quarto comma dell'art. 97 c.p.p.: nominare un altro difensore d'ufficio!

Motivo 4: astratta configurabilità

Parallelismo TPB/Google: TPB, come altri motori di ricerca, non conserva, neppure in minima parte, contenuti protetti dalle norme sul diritto d'autore.

... ma loro stessi si son dati il nome di “PIRATI”!!!!

Motivo 4: astratta configurabilità

E se si fosse chiamato “The ANGELS Bay”?



Motivo 4: finalità di lucro

TPB è un sito internet che contiene i file di metadati (.torrent) che non hanno alcun riferimento al contenuto al quale rimandano. E', quindi, indifferente che sussista o meno uno scopo di lucro: a monte non è configurabile il reato contestato!

Ma anche a voler ragionare per assurdo... perché TPB perseguirebbe uno scopo di lucro?

Motivo 4: finalità di lucro

1) Perché sono previste delle sanzioni economiche per chi viola le policy del sito. (ma allora gli amministratori confidano, per ottenere un lucro, nella sventatezza degli utenti?);

2) Perché un'azienda privata incaricata dalla persona offesa dice che i revenues dei banner ospitati da TPB ammontano a oltre 2 milioni di euro all'anno. Oltretutto sul sito, ricordiamo, c'è un “chiaro e convinto riferimento alla pirateria informatica”! (sic!)

Motivo 4: fumus commissi...???

Presupposto perché possa essere disposto un sequestro preventivo è che un soggetto abbia posto in essere una condotta astrattamente (fumus) inquadrabile in una fattispecie di reato!

Motivo 4: fumus commissi...???

Il fumus non può basarsi su dati statistici.

“è da escludere che il sequestro preventivo possa trovare sufficiente base giustificativa nella sola astratta configurabilità del reato contestato, sulla base unicamente dei termini dell'imputazione formulati dal PM, dato che, se così fosse, l'imposizione del vincolo cautelare reale sarebbe rimessa alle insindacabili scelte dell'organo dell'accusa e si risolverebbe in un abuso” (Cass.Pen., 20 agosto 1992, Fiorito).

Un abuso chiamato... censura!

> **Motivo** 5: Violazione del 321 c.p.p.

Lo stesso GIP rileva correttamente che “il sequestro vieta a chi possiede il bene di poterne disporre, impedendo, conformemente allo scopo previsto dalla legge, di portare il reato ad ulteriori conseguenze”.

Ma nel nostro caso questo “sequestro” non vieta affatto a chi possiede il bene di poterne disporre, né impedisce alcunché!

Viene, in sostanza, introdotto un “genus” nuovo **ILLEGITTIMO** in quanto non previsto dal legislatore!

Please...

-  NO PETS
-  NO BICYCLES
-  NO ROLLER BLADES
-  NO PIRATES

Thank You



DIRECT PAYMENT

La decisione del Tribunale del riesame

La decisione del Riesame

Benché il Tribunale del Riesame abbia disposto che “non può allo stato revocarsi in dubbio la sussistenza del fumus commissi delicti...”

tuttavia statuisce che

“L'uso del tipo di cui all'art. 321 c.p.p., quale inibitoria di attività, non può però essere condiviso, in quanto produce l'effetto di sovvertirne natura e funzione, di talché il sequestro deve essere annullato...”

E con ciò annullava il decreto di sequestro preventivo emesso il primo agosto dal GIP di Bergamo. Ora la partita si sposta in Cassazione

Oscurantismo recente...

- dicembre 08 GIP Milano – sequestro di siti svizzeri accusati di contrabbando di sigarette – k2smokes – impugnato non dagli indagati ma dai provider.
- giugno 09 GIP Treviso – il sito cinese belstaffuk.com

Per concludere...

L'assassinio: la forma estrema di censura

George Bernard Shaw

Legislatori e Dodo



<http://deputati.camera.it/Gabriella.Carlucci>



http://it.wikipedia.org/wiki/File:Luca_Barbareschi.jpg

L'immagine di Luca Barbareschi è rilasciata sotto licenza CC BY-SA -
autore Elena Torre

<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.0/deed.it>

Iniziamo dal Comitato tecnico contro
la pirateria

<http://antipirateria.governo.it/>

Il Comitato tecnico contro la pirateria digitale e multimediale

COMPITI:

- a) coordinamento delle azioni per il contrasto del fenomeno;
- b) studio e predisposizione di proposte normative;
- c) analisi e individuazione di iniziative non normative, ivi compresa anche la eventuale stipula di appositi codici di condotta e di autoregolamentazione

Quali modalità di repressione?

Il Ministro Bondi, nella conferenza stampa del 15/1/09, ha affermato di “guardare con interesse”, al modello francese di repressione delle violazioni

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Multimedia/dettaglio.asp?d=41606>

Il Sottosegretario Giro, sempre nella risposta (del 5/5/09) all'interrogazione dell'On. Cassinelli, che chiedeva lumi proprio sulla volontà di ispirarsi al modello francese, ha testualmente affermato: “saranno assunte le opportune decisioni alla luce anche delle risultanze emerse nel corso delle audizioni svolte con i rappresentanti dei settori imprenditoriali interessati, **delle esperienze attualmente in essere negli altri Paesi europei** e, comunque, sempre nel rispetto dell’ordinamento comunitario”

E ora che l'HADOPI è stata cancellata, a cosa si ispireranno?

**La proposta di legge C 2188
Barbareschi
“Disposizioni concernenti la
diffusione telematica delle opere
dell’ingegno”**

Le “piattaforme telematiche”

Art. 2

Lo Stato incentiva la realizzazione di piattaforme telematiche per l'immissione e la fruizione legittime e gratuite di opere dell'ingegno.

I prestatori di servizi della società dell'informazione che realizzano le dette piattaforme telematiche compensano i detentori dei diritti relativi alle opere dell'ingegno diffuse per il loro tramite, attraverso introiti pubblicitari e di sponsorizzazione realizzati mediante le piattaforme stesse

Le “piattaforme telematiche”

Un qualcosa di simile forse è già da tempo esistente...



Immagini tratte da <http://it.wikipedia.org>

Una delega al Governo, formulata per ossimori

Art. 3

Delega al Governo per l'adozione di un Decreto Legislativo, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) inquadramento della normativa nei principi generali e negli istituti di diritto d'autore vigenti a livello internazionale, comunitario e nazionale;
- b) rispetto delle normative internazionali e comunitarie concernenti il commercio elettronico;
- ...
- d) attribuzione di specifici profili di diretta responsabilità civile, amministrativa e penale all'operato dei prestatori di servizi della società dell'informazione;**

Dove sono finiti la Direttiva 2000/31/CE e il D.lgs 70/2003?

Le sanzioni

Art. 3

Delega al Governo per l'adozione di un Decreto Legislativo, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- 1) previsione di sistemi sanzionatori prevalentemente di natura civile ed amministrativa, nonché di natura penale per i casi di più gravi violazioni, intendendosi per tali non solo quelle di interessi maggiormente rilevanti, ma anche quelle caratterizzate da ripetitività, abitualità, professionalità, con particolare riferimento al settore economico e tributario;

Cambiare tutto perché nulla cambi...

Spezzeremo le reni a Youtube

FUD ministeriale

“Il governo è intenzionato a "intervenire su You Tube”.
"Appena i tecnici del governo Berlusconi troveranno il modo, arriverà una nuova legge per contrastare gli abusi sempre più frequenti su Internet. Come in You Tube ad esempio”.

"Il nome stesso di rete rimanda a una maglia difficile da controllare, ma stiamo lavorando sul tema”.

Angelino Alfano, Ministro della Giustizia, 20/3/09

<http://www.repubblica.it/2009/03/sezioni/politica/alfano-you-tube/alfano-you-tube/alfano-you-tube.html>

E chi ci prova già adesso... #1

L'ex onorevole Nino Strano, divenuto famoso per la scenata della mortadella il giorno della caduta dell'ultimo Governo Prodi, ha chiesto, qualche tempo fa, l'immediata rimozione di video su youtube (http://www.youtube.com/watch?v=X_M3-JdIJEU)

Il video ritrae le sue eroiche gesta: gli insulti al collega Cusumano (l'ex UDEUR che votò la fiducia a Prodi), e la mangiata di mortadella e champagne

E chi ci prova già adesso... #2

La motivazione della richiesta, riportata sul blog di Gisella, bersaglio della richiesta, è un poema:

“Gentilissima persona, la invito a rimuovere il video la Lei installato! Con la Direzione di Youtube è ormai in corso, stiamo agendo in una direzione comune-, una procedura per fare rimuovere i video che ledono la mia immagine! Per il fatto da me commesso ho già chiesto scusa nelle sedi adeguate, ma anche attraverso mezzi di giornale. La invito ad occuparsi di tematiche ben più importanti nella sua Vita, non faccia la moralizzatrice del popolo! Mi auguro che presto rimuoverà il video, altrimenti lo farà la stessa direzione di Youtube, la mia denuncia è già partita! Grazie Nino Strano”.

<http://gisa.splinder.com/post/20041008/INTIMIDAZIONI>

Obbligo di rettifica per i “siti
informatici”

Rettifichiamo...

All'interno del disegno di legge sulle intercettazioni (n. 1415), approvato qualche giorno fa alla Camera, e in discussione al Senato, è stata introdotta una norma che estende l'obbligo di rettifica anche ai “siti informatici”

Rettifichiamo...

Art. 8 L. 47/48

Il direttore o, comunque, il responsabile è tenuto a fare inserire gratuitamente nel quotidiano o nel periodico o nell'agenzia di stampa le dichiarazioni o le rettifiche dei soggetti di cui siano state pubblicate immagini od ai quali siano stati attribuiti atti o pensieri o affermazioni da essi ritenuti lesivi della loro dignità o contrari a verità, purché le dichiarazioni o le rettifiche non abbiano contenuto suscettibile di incriminazione penale.

[...]

Rettifichiamo...

Art. 8 L. 47/48

Per i **siti informatici**, le dichiarazioni o le rettifiche sono pubblicate, entro **quarantotto ore** dalla richiesta, con le stesse caratteristiche grafiche, la stessa metodologia di accesso al sito e la stessa visibilità della notizia cui si riferiscono

La rettifica va pubblicata “senza commento”

Chi è tenuto all'obbligo di rettifica?

La norma riguarda i siti informatici

Cos'è un sito informatico?

L'obbligo incombe sul direttore o sul “responsabile”

Chi è il responsabile di un sito informatico?

La norma parla espressamente, nello stesso articolo, di “responsabile delle trasmissioni informatiche o telematiche”

Peccato che nel nostro ordinamento questa figura non esista

Chi è tenuto all'obbligo di rettifica?

La norma sarà inserita all'interno della legge sulla stampa

Si potrebbe quindi cercare di interpretarla escludendone l'applicazione ai siti che non hanno natura di "stampa".

Così intesa, la norma sarebbe inapplicabile a tutti i siti non dotati di una testata e che non abbiano una periodicità regolare.

Ma la formulazione è talmente generica che è ben possibile estenderla a qualunque "sito"

Anche alla Camera si sono accorti del problema

La IX Commissione Permanente (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), ha rilevato:

”Tale previsione, in quanto riferita ad un termine generico come « siti informatici », sembra porre l’obbligo di rettifica a carico, piuttosto che degli autori dei contenuti diffamatori, dei gestori di piattaforme che ospitano contenuti realizzati da terzi, che, in considerazione del volume dei contenuti ospitati dalla piattaforma, non sarebbero in grado di far fronte a tale obbligo”

Ha pertanto proposto di sostituire i «siti informatici », con la ben più corretta nozione di «giornali e periodici diffusi per via telematica e soggetti all’obbligo di registrazione »

Questo suggerimento è rimasto inascoltato

E se non si adempie?

L'art. 8 L. 47/48 non è stata modificata per quanto riguarda la sanzione

La mancata o incompleta ottemperanza [...] è punita con la sanzione amministrativa da lire 15.000.000 a lire 25.000.000 (ovviamente stiamo parlando del vecchio conio...)

La ciliegina sulla torta: il DDL Carlucci

Progetto di Legge 2195

È vietato immettere in maniera anonima nella rete internet contenuti, ivi comprese le banche di dati, in forma testuale, sonora, audiovisiva o informatica, o in qualsiasi altra forma, ovvero agevolare l'immissione dei medesimi.

Coloro che, anche in concorso con altri soggetti operanti fuori del territorio nazionale, ovvero con ignoti, rendano possibili i comportamenti vietati ai sensi del comma 1 sono considerati responsabili, sul piano civile, penale e amministrativo, unitamente a coloro che hanno effettuato l'immissione in forma anonima

In conclusione

Tutte queste iniziative hanno un evidente filo conduttore: il terrore per un sistema dell'informazione di cui non si può avere il controllo, in cui sono gli utenti a creare il contenuto, e a diffonderlo.

Questi progetti di legge quasi folkloristici dimostrano l'assoluta incapacità di comprendere che il mondo dell'informazione e della comunicazione è cambiato, che i “nuovi media” non sono più nuovi, che i diciottenni di oggi sono nativi digitali

In
conclusione,
ritorniamo ai
dodo...



<http://deputati.camera.it/Gabriella.Carlucci>



http://it.wikipedia.org/wiki/File:Luca_Barbareschi.jpg

L'immagine di Luca Barbareschi è rilasciata sotto licenza CC BY-SA -
autore Elena Torre

<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.0/deed.it>

C'è qualche sostanziale differenza...

I dodo dell'isola di Mauritius, oltre ad essere paciosi, non facevano parte del Parlamento

I dodo moderni, invece, possono incidere sul processo legislativo, e stanno cercando di farlo...



Questo documento è rilasciato nei termini della
licenza Creative Commons
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/> (salvo specifica diversa indicazione)

Per ottenere la versione in formato modificabile
contattare gli autori

DOMANDE??

Grazie per l'attenzione

g.gallus@studiogallus.it - francesco@micozzi.it

Avv. Giovanni Battista Gallus
LL.M. Master of Laws - Ph.D.
Via Cugia N. 35
09129 Cagliari (Italy)
t-fax +39 070/307340 - 300285

Avv. Francesco Paolo Micozzi
09128 Cagliari - Via Domenico Cimarosa, 32
tel. +39 070 658 478 - fax +39 070 6851 640
P-blog: www.micozzi.it